

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
CITTA' DI FERRARA



COMPLETAMENTO DI RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO  
E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO DEI DIAMANTI A FERRARA

AMPLIAMENTO DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI PALAZZO DEI DIAMANTI E RIORGANIZZAZIONE  
DEGLI SPAZI DELL'ATTUALE MUSEO DEL RISORGIMENTO

CUP: B72C16000100001

PROGETTO DEFINITIVO - LOTTO B

Stazione appaltante:

**Comune di Ferrara**

Piazza del Municipio, 2,  
44121 Ferrara  
Centralino: +39 0532 419111  
Fax: +39 0532 419389  
Codice fiscale: 00297110389

Responsabile del procedimento  
**Arch. Natascia Frasson**

*Dirigente Servizio Beni Monumentali  
Settore OO.PP. e Mobilità- Comune di Ferrara  
Via Marconi n.37 - 44122 Ferrara*

Collaboratori del RUP:

**Arch. Federica Tartari**  
**Arch. Emanuela Guarnieri**  
**Ing. Paolo Rebecchi**  
**Dott.ssa Anna Paolino**

R.T.P. di progettazione:



**3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.**

Lungotevere Vittorio Gassman n.22 - Roma  
C.F. e P.IVA n° 07025291001

*Mandataria*



**LABICS S.r.L.**

via Ennio Quirino Visconti n.11 - Roma  
C.F. e P.IVA n° 07100671002

*Mandante*



**ARCH. ELISABETTA FABBRI**

viale G. Garibaldi n.7 - Venezia - Mestre  
C.F. n° FBBLBT62S64L736E

*Mandante*

*Coordinatore dell'integrazione  
tra le varie prestazioni specialistiche*



**VITRUVIO S.r.l.**

via Vienna n.29 - Potenza  
C.F. e P.IVA n° 01453830760

*Mandante*

Descrizione elaborato:

Relazione di variante

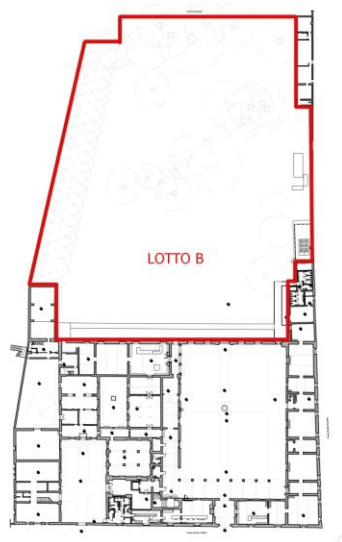
Data:	Scala:	Codice elaborato:	Revisione: A.01
-------	--------	-------------------	--------------------

SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1.</b>	<b>Disciplina urbanistica .....</b>	<b>3</b>
<b>2.2.</b>	<b>Vincoli di tutela .....</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>3.1.</b>	<b>Breve descrizione dello stato di fatto .....</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4.1.</b>	<b>Obiettivi e strategie progettuali .....</b>	<b>7</b>
<b>4.2.</b>	<b>Il progetto della nuova passerella di collegamento .....</b>	<b>8</b>
<b>4.3.</b>	<b>Il rapporto della passerella con gli edifici esistenti e la reversibilità dell'intervento .....</b>	<b>9</b>
<b>4.4.</b>	<b>Materiali e tecnologie .....</b>	<b>9</b>
<b>4.5.</b>	<b>Il progetto del giardino.....</b>	<b>11</b>

## 1. PREMESSA

Il Lotto B riguarda la progettazione di una nuova passerella di collegamento tra l'Ala Biagio Rossetti e l'Ala Tisi e l'area del giardino di Palazzo dei Diamanti.



*Individuazione delle aree d'intervento del Lotto B*

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dimensionali della passerella, oggetto di variante, collocata nel giardino di Palazzo dei Diamanti e in generale di inquadrare l'intervento esplicitando le opere previste.



Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento – Piano stralcio 'Cultura e turismo' – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001

Stazione Appaltante



MIBACT  
Ministero dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson

R.T.P. di progettazione



MANDATARIA

ARCHITETTO

Labics



MANDANTI

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO



*Individuazione dell'area d'intervento*

### 2.1. Disciplina urbanistica

L'area di intervento è identificata con il sedime di Palazzo dei Diamanti e corrisponde al Foglio 381, Mappali 261 – 262 – 272 – 273 - 277 - 571.

Il Piano Urbanistico Comunale di Ferrara è costituito dal Piano Strutturale (PSC), dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e dai Piani Operativi (POC).

L'area di intervento è identificata come Area demandata a POC (art.101-5 RUE) ma esclusa da POC1 secondo l'art.20 delle NTA e POC2 l'art.14. L'area è indicata come area del centro storico a medio potenziale archeologico (art. 107.2.4.5 NTA RUE), appartiene agli insediamenti storici



Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento – Piano stralcio 'Cultura e turismo' – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001

Stazione Appaltante



MIBACT  
Ministero  
dei beni  
e delle  
attività  
culturali  
e del  
turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson

R.T.P. di progettazione



MANDATARIA

Labics



(art.100-1.1 e art.102-1.1 RUE) ed è compresa nella perimetrazione dei Contesti identitari locali (art.108 NTA RUE), come perimetro 1 - Centro storico di Ferrara.

## 2.2. Vincoli di tutela

Nel Piano strutturale comunale di Ferrara sono presenti le Carte de Vincoli, ovvero le disposizioni generali sulle aree soggette a vincoli derivanti dalla necessità di tutela per le caratteristiche storico-architettoniche e quelli derivanti dai piani territoriali sovraordinati.

Il PSC individua nella tavola 6.1.1: "TUTELA STORICO CULTURALE E AMBIENTALE", nonché, con riguardo ai centri storici, nella tavola 6.1.2, le aree soggette a vincolo.

Palazzo dei Diamanti è un immobile con vincolo monumentale (art.107-2.1 RUE) ed è parte del Centro storico di Ferrara con riconoscimento di "Patrimonio dell'umanità" dall'UNESCO (art.107-2.2 RUE). Il Palazzo in particolare è sottoposto a vincolo come edificio di interesse storico-architettonico secondo l'art.25.2.1 NTA RUE e il giardino retrostante è identificato come parco storico secondo l'art.25.2.3. NTA RUE.

				Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento – Piano stralcio 'Cultura e turismo' – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020   CIG: 6994755E6A   CUP: B27C16000100001			
Stazione Appaltante		R.T.P.di progettazione					
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	MIBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Regione Emilia Romagna CITTA' DI FERRARA RUP: Arch. Natascia Frasson	 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.	ARCHITETTO  Labics	 FABBRI	 MANDANTI



### 3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO

#### 3.1. Breve descrizione dello stato di fatto

Il Palazzo dei Diamanti, il cui corpo principale ha una forma planimetrica ad "U" ospita al piano terra le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (G.A.M.C.) mentre al piano nobile ha sede la Pinacoteca Nazionale.

Inoltre presenta un cortile principale interno, contiguo al loggiato di accesso, e un ampio giardino, separato dal cortile soprarichiamato, da una quinta edilizia con funzione di chiusura prospettica.

Il Percorso espositivo delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea si sviluppa al piano terra in due ali del palazzo separate e non contigue, precisamente l'ala Biagio Rossetti e l'ala Benvenuto Tisi.

Il giardino di Palazzo dei Diamanti, nel quale è prevista la realizzazione della passerella di collegamento delle due ale espositive, attualmente è adibito a verde nella quasi totalità della sua superficie. È possibile accedere a questo spazio attraversando l'edificio o tramite due accessi esterni, uno su via Dosso Dossi, l'altro su Corso Biagio Rossetti.

Allo stato di fatto sono presenti un capanno degli attrezzi, la casa del custode ed una cabina elettrica di proprietà della Pinacoteca con in adiacenza le UTA a servizio degli ambienti del piano nobile, nonché le alberature esistenti, che saranno preservate ed integrate con nuova vegetazione.

Con il lotto A si prevede la realizzazione di un'altra cabina elettrica e di una zona di centrali tecnologiche collocate dietro la fila di carpini, a servizio degli ambienti della G.A.M.C.

Le alberature presenti all'interno del giardino sono di diversi tipi: cedro, bagolaro, pioppo bianco, tiglio (tilia cordata), acero campestre, ligustro, alloro, sambuco, tasso, tiglio (tilia platyphyllos), melograno, siepe carpino. Tra queste alberature i melograni risultano essere di nuova piantumazione e dunque non rientrano nelle alberature costituenti l'identità storica del giardino.

Per il progetto del giardino vedere la relazione ad esso dedicata.

 				Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020   CIG: 6994755E6A   CUP: B27C16000100001			
Stazione Appaltante		R.T.P.di progettazione					
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		 Comune di Ferrara Città Patrimonio dell'Umanità		Regione Emilia Romagna CITTÀ DI FERRARA RUP: Arch. Natascia Frasson		 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. MANDATARIA	
				ARCHITETTO  Labics		 FABBRI MANDANTI	



Alberature esistenti

Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001

Stazione Appaltante

R.T.P. di progettazione



MIBACT  
Ministero dei beni  
e delle attività  
culturali e del  
turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson



MANDATARIA

Labics



## 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 4.1. Obiettivi e strategie progettuali

Obiettivo generale dell'intervento è quello di realizzare un elemento effimero, realizzato a secco, completamente reversibile, capace di inserirsi all'interno del giardino, per scala, morfologia e tecnologie utilizzate.

Tuttavia poiché anche se effimero esso andrà a modificare l'aspetto, oltre che la fruizione, del monumento, si è ritenuto opportuno far discendere tutte le scelte da una attenta riflessione sul carattere del luogo, non semplicemente in quanto contesto ma per capirne i caratteri strutturanti, coglierne gli elementi essenziali e partire da quelli per conservarli, interpretarli e se necessario valorizzarli.

Il progetto ha dunque lavorato su alcuni specifici temi architettonici elaborando per ognuno di essi specifiche strategie progettuali:

- il ruolo del muro e il tema del distacco
- il rapporto con il luogo e il tema della forma e della geometria
- il rapporto con l'edificio: il sistema delle corti e delle soglie
- il rapporto con il tempo: il non finito

#### Il rapporto del muro ed il tema del distacco

Il primo obiettivo è stato conservare il muro del cortile come elemento di mediazione tra due vuoti. Questo muro, che chiude il cortile principale e lo separa dal giardino, è interpretato come elemento caratterizzante e strutturante l'anima del luogo, da 'conservare e tutelare' proprio in questa sua funzione. Distanziare la nuova struttura dal muro esistente significa preservarne lo status di soglia, di elemento di passaggio, di filtro da due elementi naturali, uno interno ed uno esterno.

Inoltre il distacco che si genera tra la nuova struttura e il muro del Palazzo, insieme alla trasparenza, divengono elementi essenziali per non alterare la percezione del complesso dall'interno del cortile principale.

#### Il rapporto con il luogo e il tema della forma e della geometria

La seconda riflessione discende dalla struttura formale del Palazzo; il progetto per la nuova passerella di collegamento trova infatti la sua ragion d'essere a partire dalla matrice e dalla logica

 				Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020   CIG: 6994755E6A   CUP: B27C16000100001			
Stazione Appaltante		R.T.P. di progettazione					
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità		Regione Emilia Romagna CITTA' DI FERRARA RUP: Arch. Natascia Frasson		 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.	
				ARCHITETTO  Labics		 FABBRI	
				MANDATARIA		 MANDANTI	



geometrica che struttura gli spazi interni ed esterni del Palazzo dei Diamanti. Questo non solo dal punto di vista spaziale ma anche dal punto di vista ritmico: la scansione del portico della passerella corrisponde infatti a quella del Palazzo dei Diamanti. Questa scelta si basa su due assunti: in *primis*, la continuità della struttura geometrica consente al nuovo intervento – differente per linguaggio e materia dall'esistente – di inserirsi in modo organico nel contesto, non alterando la percezione del vuoto né la continuità dello sguardo.

In secondo luogo, l'adozione di una rigorosa logica geometrica dichiara anche una altra volontà: quella di non lavorare sull'autonomia della forma ma sulla forma come elemento di relazione e di mediazione tra costruito e vuoto. La nuova passerella diventa così un elemento leggero di mediazione tra il palazzo e il giardino.

### *Il rapporto con l'edificio: il sistema delle corti e delle soglie*

Il terzo principio che ha guidato il progetto è stato l'assetto spaziale del Palazzo, caratterizzato da una alternanza tra pieni e vuoti, cortili piccoli e grandi, giardini, patii, che articolano e strutturano il complesso. In questo senso, la scelta di staccare decisamente il nuovo intervento dal muro verso il giardino nasce dalla volontà di dare allo spazio vuoto che si viene a formare, una propria identità, rapportandosi così in maniera armoniosa e coerente con la preesistenza e con la sua logica evolutiva. Due nuove corti amplificano il sistema delle soglie del Palazzo dei Diamanti, introducendo una sospensione. In tal modo, il sistema delle soglie, che inizia dall'ingresso del Palazzo attraverso il primo portico e prosegue attraverso il primo cortile fino al muro verso il giardino, viene esteso in una nuova successione che alterna ancora un vuoto ed un pieno; ovvero un nuovo sistema porticato che si lascia attraversare dalla vista fin al fondo del giardino.

### *Il rapporto con il tempo: il non finito*

Altro elemento caratterizzante il palazzo, per noi fonte di ispirazione, è il rapporto tra la compiuta ricercatezza formale dei fronti verso la Città e la semplicità costruttiva delle murature a vista delle facciate verso il cortile fino al non finito del muro verso il giardino che sembra spogliato del suo rivestimento. Così la nuova passerella, non percepibile dall'esterno, è anch'essa un elemento nudo, oggetto nuovo certo ma dichiaratamente lasciato nella sua essenza di struttura.

## 4.2. Il progetto della nuova passerella di collegamento

Il progetto per la nuova passerella è una piccola **struttura porticata di superficie totale pari a 310 mq; di questi, solo 160 mq sono chiusi da vetrate scorrevoli perimetrali**. Tale parte

 				Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento – Piano stralcio 'Cultura e turismo' – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020   CIG: 6994755E6A   CUP: B27C16000100001			
Stazione Appaltante		R.T.P.di progettazione					
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		 Comune di Ferrara		Regione Emilia Romagna CITTA' DI FERRARA RUP: Arch. Natascia Frasson		 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. MANDATARIA	
				ARCHITETTO  Labics		 MANDANTI	

chiusa è necessaria per garantire la continuità con il percorso espositivo interno, in caso di avversità climatiche.

Dal punto di vista tipologico ed architettonico l'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare una struttura effimera, non dunque un vero e proprio edificio, ma un manufatto capace di sparire sullo sfondo del palazzo o di mimetizzarsi tra gli alberi.

La passerella prende le misure del luogo andando a collocarsi all'interno del giardino in modo naturale, la sua trasparenza lascia passare lo sguardo, mentre quando si è all'interno dello spazio ci si sente dentro al giardino.

#### DATI DIMENSIONALI

Superficie	304,31 mq
Altezza	4,00 mq
Volume	1.217,24 mc

### 4.3. I rapporto della passerella con gli edifici esistenti e la reversibilità dell'intervento

La nuova struttura è del tutto autonoma dal Palazzo, autonomia che viene confermata anche in tutti i punti di raccordo e di passaggio. Tutti i punti di connessione sono infatti risolti con dei portali che mediano e creano un distacco; queste scelte permettono un duplice vantaggio: da una parte chiarisce i rapporti storico-morfologici tra il vecchio e il nuovo, dall'altra garantisce la totale reversibilità dell'intervento.

### 4.4. Materiali e tecnologie

Il progetto è realizzato con pochi materiali con l'obiettivo di realizzare uno spazio essenziale, in cui il vero protagonista rimane il giardino.

#### La struttura

La struttura della passerella è in legno; nel progetto allegato a questa relazione essa è prevista in castagno.

 				Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020   CIG: 6994755E6A   CUP: B27C16000100001			
Stazione Appaltante		R.T.P. di progettazione					
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Unesco		Regione Emilia Romagna CITTA' DI FERRARA RUP: Arch. Natascia Frasson		 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. MANDATARIA	
				ARCHITETTO  Labics		 FABBRI  MANDANTI	

Saranno comunque realizzate campionature per la scelta del trattamento e colore di dimensioni pari a 25\*25 \*100cm comprenderanno, oltre a quanto previsto in progetto in altri tipi di essenze.

La maglia strutturale, derivante per disegno dalle geometrie del Palazzo, è di 2.70\*2.60 m. Il telaio è costituito da elementi (pilastri e travi) di dimensioni costanti di 25\*25 cm.

La struttura sarà realizzata off site e montata a secco su una platea di fondazione di spessore pari a 40 cm.

### Le pavimentazioni interne ed esterne

Per enfatizzare l'appartenenza della passerella al sistema naturale le pavimentazioni sono state progettate per ottenere la massima continuità tra spazi interni ed esterni. Il giardino è caratterizzato da percorsi in stabilizzato naturale

### I soffitti

Tutto il portico è rivestito internamente da controsoffitto in pannelli di legno

Il disegno dei soffitti, che lascia a vista le travi di collegamento, ribadisce la chiarezza e semplicità costruttiva del manufatto.

### Le chiusure verticali

La chiusura della passerella è garantita attraverso delle vetrate scorrevoli. La scelta della tipologia delle vetrate – previste in vetro extra-chiaro - è stata realizzata per ottenere la massima trasparenza e continuità visiva tra interno ed esterno. Le vetrate scorrevoli consentono in estate di rendere tale passerella il più permeabile possibile verso il giardino.



Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento – Piano stralcio 'Cultura e turismo' – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001

Stazione Appaltante



MIBACT  
Ministero dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson

R.T.P.di progettazione



MANDATARIA

ARCHITETTO



Labics



MANDANTI

## 4.5. Il progetto del giardino

### Il nuovo giardino

L'intervento proposto può essere definito come progetto nuovo su area storica: non si tratta infatti né di un'operazione di conservazione di un giardino esistente, di cui rimane solo un'area prativa, con alcuni alberi ornamentali di scarso pregio disposti in maniera irregolare, né di ripristino di una situazione precisa nel tempo. Si vuole creare invece una tensione nella coesistenza estetica di due opposte nature, regolare e irregolare, per rivelare la stratigrafia delle diverse epoche storiche. Ovvero non operare una scelta privilegiando un determinato periodo da riproporre filologicamente ma pensare invece il giardino come un luogo di curiosità, dove far dialogare le diverse opportunità estetiche.

### La quinonce

*Quincunx o quinconce* è una prescrizione agricola e paesaggistica tramandataci dall'antichità classica dai trattati romani per garantire una coltivazione razionale, norma che dura nei secoli, sino all'affermarsi del gusto del nuovo giardino paesaggistico, quando la regola diventa l'irregolarità.

La *quinconce* proposta lungo l'edificato crea un filtro tra il giardino e il palazzo, e, con il suo schieramento geometrico, enfatizza il contrasto con la disposizione pseudo naturalistica dei bouquet di alberi già presenti nel giardino, di vaga ispirazione all'inglese.

### La simmetria

Sulla *quinconce* si innestano due filari che fiancheggiano il giardino per tutta la sua lunghezza, allineamenti che ridefiniscono e regolarizzano lo spazio interno, stabilendo un asse di simmetria centrale. Questo spazio è dominato da due radure, racchiuse sui fianchi da cupi sempreverdi che hanno una duplice funzione: da un lato visiva, per mettere in valore lo spazio aperto centrale, e dall'altro funzionale, per escludere totalmente dalla vista i lati del giardino occupati dai locali tecnici e dalla casa del guardiano.

### Le fioriture

Una collezione di bulbose è pensata per creare un'apparizione effimera di fioriture bianche a fine inverno. I bulbi, piantati lungo fasce regolari, evocheranno il brolo della planimetria del Bolzoni con le sue aiuole a orientamento alternato. Richiameranno anche la storia più recente del giardino quando era un campo di sperimentazione della scuola di agraria e i vegetali erano oggetto di osservazione estetica e botanica.



Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001



MIBACT  
Ministero dei beni  
e delle attività  
culturali e del  
turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson



MANDATARIA

Labics



MANDANTI

### Le rovine

Non si è tentato di proporre un giardino neorinascimentale, ma di rendere omaggio ad alcuni temi cari al Rinascimento come: la prospettiva, la simmetria, il gusto per le rovine e il collezionismo botanico. L'estetica della rovina si afferma negli stessi anni della costruzione del Palazzo dei Diamanti, insieme alla passione archeologica e al recupero dell'età dell'oro della cultura. Per queste ragioni, le rovine presenti nel giardino saranno mantenute, messe in valore e, come nelle rappresentazioni dell'epoca, accompagnate da una componente botanica di flora spontanea per esaltare il loro aspetto sentimentale e romantico.

### I prati sopraelevati

Il disegno del giardino deve essere visibile ma anche discreto, apparire e scomparire secondo l'avvicinarsi e l'allontanarsi del punto di vista dell'osservatore. Per questo motivo i prati saranno rialzati rispetto ai camminamenti, secondo il sistema delle "*pelouse bombé*" messo a punto da Cribier e Benech per il restauro del giardino delle Tuileries. La banda metallica curva riduce l'ombra proiettata dall'aiuola e i prati sembrano sospesi. La differenza di quota tra prato e camminamento rende i percorsi trasversali invisibili in lontananza. In questo modo il sistema ortogonale dei camminamenti si rende meno onnipresente e in lontananza le aiuole appaiono un'unica distesa verde continua.

I percorsi saranno in terra stabilizzata chiara, il rivestimento più classico e neutro dei giardini storici. La terra stabilizzata essendo un materiale poroso e permeabile permette un veloce smaltimento delle acque meteoriche.

### Gli arredi

Per gli arredi saranno previste delle sedie mobili in ferro verniciate a fuoco. Questo tipo di sedute permettono ai visitatori di scegliersi il posto più gradevole a seconda dell'esposizione e delle stagioni, conferendo così, al giardino, un aspetto vissuto e informale. Come fondale di ogni percorso sono inoltre previste delle panchine in cemento con illuminazione integrata all'attacco al suolo.

I percorsi saranno in terra stabilizzata chiara, il rivestimento più classico e neutro dei giardini storici. La terra stabilizzata essendo un materiale poroso e permeabile permette un veloce smaltimento delle acque meteoriche.



Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara - Ampliamento della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti e riorganizzazione degli spazi dell'attuale museo del Risorgimento - Piano stralcio 'Cultura e turismo' - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 | CIG: 6994755E6A | CUP: B27C16000100001

Stazione Appaltante



MIBACT  
Ministero dei beni  
e delle attività  
culturali e del  
turismo



Regione Emilia  
Romagna  
CITTA' DI FERRARA

RUP:  
Arch. Natascia Frasson

R.T.P. di progettazione



MANDATARIA

Labics



MANDANTI